

L'INIZIATIVA. L'allarme da via Duca degli Abruzzi. Domani pomeriggio il primo incontro pubblico di sensibilizzazione

La parrocchia chiede aiuto alla polizia «Troppi anziani vittime dei truffatori»

Dalle 15 saranno illustrate le problematiche
Presenti un funzionario e poliziotti di quartiere

Franco Mondini

Anziani che si sentono insicuri. Che temono furti in casa o le truffe porta a porta. Che vivono male e evitano di uscire per un caffè allo scopo di non lasciare l'appartamento sguarnito. Il grido d'allarme viene questa volta addirittura da una parrocchia, quella dei santi Pietro e Paolo, e si unisce a quello lanciato da tutti i quartieri della città. Brescia non può considerarsi città sicura.

LO CONFERMANO le cifre diffuse dal Ministero dell'interno: 72mila reati denunciati nel Bresciano nel 2012 e media di 90 furti al giorno; in totale, 3.154 truffe - comprese quelle telematiche -, con 25 arresti e

1.148 denunciati. I dati rispecchiano l'andamento dell'anno precedente, e non è che nel 2013 sia andata meglio.

In crescita l'insicurezza e il malcontento della popolazione, sconcertata anche dalle scarcerazioni che fanno seguito di poche ore ad arresti e condanne per direttissima. Una richiesta di aiuto è giunta nei giorni scorsi al questore dalla parrocchia, perché gli anziani del quartiere hanno paura, e immediata è stata la risposta.

Domani alle 15 in viale Duca degli Abruzzi 62 è programmato un incontro con gli anziani per parlare di prevenzione e di sicurezza, nell'ambito del programma di prevenzione per coinvolgere la popolazione e le categorie più a rischio. Da anni la questura organizza in-

contri proprio per sensibilizzare chi è a rischio di raggiri e furti.

Gli anziani e chi vive solo corrono rischi maggiori. Sono le vittime privilegiate di chi punta ai risparmi o ai gioielli, fingendosi tecnici del gas, controllori di vari enti, addetti delle poste o della banca incaricati di controlli e talvolta lontani parenti. Ogni scusa è buona per entrare in casa di un anziano. La polizia spiegherà, come ha fatto in altre occasioni, i modi scelti dai truffatori e come difendersi passivamente.

INFORMAZIONI utili che è facile adottare. Non aprire la porta a chi non si conosce, attenzione quando si preleva denaro in banca e in posta (la polizia consiglia di farsi accompagnare

da un parente), non fermarsi con estranei durante il tragitto di ritorno a casa, chiedere aiuto ai vicini se si va via, affinché controllino la casa, e non fidarsi di «parenti» che chiedono denaro. All'incontro presenzieranno il funzionario Stefano Ravel, dirigente delle Volanti, il collaboratore tecnico Domenico Geracitano e poliziotti di quartiere. ●



Un'anziana pensionata mentre viene «circuita» da un truffatore



Peso: 24%